

ANNALI
DI MATEMATICA
PURA ED APPLICATA

ANNALI

DI

MATEMATICA

PURA ED APPLICATA

TOMO I ANNO 1858

ROMA

PIRELLA GÖTTSCHE LOWE

(Via del Corso di Roma N. 35)

1858



ANNALI DI MATEMATICA

PURA ED APPLICATA

PUBBLICATI DA

BARNABA TORTOLINI

Professore di Calcolo Sublime all' Università di Roma

E Compilati da

E. BETTI a Pisa

F. BRIOSCHI a Pavia



A. GENOCCHI a Torino

B. TORTOLINI a Roma

(In continuazione agli Annali di Scienze Matematiche e Fisiche)

TOMO I. ANNO 1858.

ROMA

PRESSO FRANCESCO BLEGGI LIBRAJO

(Via del Piè di Marmo N° 38.)

1858.

AVVISO DEI COMPILATORI

Il rapido e continuo incremento delle Scienze Matematiche in questi ultimi tempi, è dovuto principalmente alla facilità con cui le molte e varie ricerche appena intraprese, le nuove verità appena scoperte possono subito estendersi e fecondarsi da molti geometri contemporaneamente in varie parti d'Europa. Quindi per tutte le nazioni, che vogliono cooperare a questo progresso, la necessità di periodici che diffondano con prestezza e regolarità i nuovi trovati dei loro dotti, e che agevolino il modo di seguire il generale avanzamento della Scienza. In Italia gli *Annali di Scienze Matematiche e Fisiche*, fondati fino dal 1850 da uno di noi, intendevano soltanto al primo di questi due fini, nè esisteva finora alcun periodico che si proponesse il secondo. Noi abbiamo perciò creduto di potere far cosa utile agli studj matematici nel nostro paese, associandoci per trasformare i suddetti Annali in un giornale che avesse questo doppio intendimento.

Il nuovo Giornale sarà distinto in due parti. Nella prima di esse troveranno luogo gli scritti originali contenenti nuove verità acquistate alla scienza, o dimostrazioni nuove di importanti verità conosciute. Nella seconda parte si daranno estratti, più o meno estesi, di memorie pubblicate nei giornali matematici stranieri e negli Atti delle Accademie, corredandoli di tutte quelle notizie bibliografiche e di quelle indicazioni delle fonti originali, che possano dare agli estratti medesimi l'efficacia di un mezzo di istruzione, ed a raggiun-

gere questo scopo si daranno anche alcune monografie di quei nuovi rami della scienza, a conoscere i quali richiedesi per difetto di trattati speciali, lo studio di molte memorie sparse in varie pubblicazioni. Queste monografie però potranno essere inserite nella prima parte, allorquando conterranno cose non ancora note sia sostanzialmente, sia riguardo al metodo. Da ultimo nella seconda parte si renderà conto dei libri recentemente pubblicati, delle questioni matematiche proposte dalle società scientifiche per concorso a premi, ed in generale di tutto quanto concerne i progressi delle singole discipline matematiche.

I compilatori sentono tutta la gravità dell'impresa alla quale si accingono, e dei doveri che assumono; ma non potranno renderla veramente utile alla Scienza, e decorosa per l'Italia, senza la cooperazione dei geometri e specialmente dei loro connazionali, ai quali e a tutti i cultori delle matematiche raccomandano il nuovo Giornale. Essi confidano (ed altrimenti non avrebbero intrapresa questa pubblicazione) che i geometri Italiani si impegneranno perchè un giornale che si propone di rappresentare lo stato della scienza tra noi, possa richiamare l'attenzione continua dei dotti degli altri paesi; e far cessare il lamento che i nostri lavori non sono conosciuti fuori d'Italia.

E. BETTI

F. BRIOSCHI

A. GENOCCHI

B. TORTOLINI

L'EDITORE A CHI LEGGE

Gli annali di Scienze Matematiche e Fisiche, che ebbero il loro principio fin dal gennajo 1850, hanno compiuto l'ottavo anno con lo scaduto dicembre 1857. Erano essi destinati specialmente al progresso delle scienze esatte per la nostra Italia in particolare. Il mio scopo fu sempre quello di propagare sì fatti studii, e di somministrare un mezzo agevole alla pubblicazione delle memorie di quei giovani geometri, che non avessero tutto il comodo d'inserirle nelle collezioni accademiche. Tutti i dotti della penisola, e molti d'oltremonte hanno concorso coi loro scritti ad onorarli. Le importanti Memorie scritte dalla maggior parte dei Collaboratori, hanno fatto sì che i Matematici più riputati anche di oltremonte si rivolgessero alla lettura dei miei Annali. Persuaso della reale utilità, ed incremento dai medesimi prestato alle Scienze Matematiche, io non esitai punto dietro un loro cenno, di associarmi quali Compilatori i signori Professori *Brioschi*, *Betti*, e *Genocchi*, onde gli Annali di Matematica e Fisica ricevessero una riforma utile pel nuovo anno 1858, come viene indicato nel di contro Avviso. Oltre ciò, che riguarda la mia parte circa i lavori scientifici porrò ogni cura, che l'Edizione riesca assai nitida tanto per i caratteri del testo, quanto per i segni matematici, onde le formole algebriche siano collocate con

chiarezza, e simmetria. Io l'eseguirò con tanto più impegno, da che l'Opera viene eseguita in questo celebre Stabilimento Tipografico, del quale dalla Sacra Congregazione di Propaganda Fide fu a me affidato da due anni circa a questa parte l'onorevole incarico di Direttore.

Gli associati agli Annali di Scienze Matematiche e Fisiche dello scorso 1857 riceveranno il compimento dei dodici fascicoli, quantunque già siasi ora pubblicato il primo fascicolo dei nuovi *Annali di Matematica*.

Roma 1. febbrajo 1858.

BARNABA TORTOLINI